

Marco Onofri direttore dell'Agenzia di controllo della sanità lombarda

Pubblicato: Martedì 8 Gennaio 2019



Ha finito il 31 dicembre scorso il suo ruolo di direzione all'asst Lariana e ha cominciato il 2 gennaio un nuovo ruolo: **direttore generale dell'Agenzia di Controllo del sistema socio sanitario lombardo**.

Dalla rete ospedaliera comasca, il **dottor Marco Onofri** è passato a valutare e studiare tutto il sistema sanitario regionale: « È una bella esperienza e spero di poter essere ancora utile al sistema lombardo, prima di andare in pensione».

L'Agenzia è **un organo di controllo** nato con la riforma della sanità del 2015: « In verità era stato già previsto nel 2009 dall'allora governatore Maroni per dare un segnale forte di legalità – ricorda Onofri – di fatto però è stata ratificata con la legge 23. La sua nascita è stata seguita dal dottor Andrea Mentasti, poi il dottor Mauro Agnello gli ha dato forma e ora spero di poter contribuire a far decollare questo importante organismo che è chiamato a **valutare e dare indicazioni ai commissari delle diverse ATS**. Una sorta di regia superiore che coordina e cerca di dare supporto per cambiare ciò che non va e condividere le migliori pratiche».

L'applicazione del dettato normativo è, di fatto, ancora da attuare. Ai **problemi di innovazione** della riforma si sommano **questioni croniche** come le liste d'attesa, gli intasamenti del pronto soccorso o la penuria di risposte sul territorio: « Un quadro complesso dove, però, si sommano le nuove competenze dell'Agenzia che rimangono distinte dal lavoro di coordinamento e guida svolto dalla Direzione dell'assessorato al Welfare regionale».

Per ora, il dottor Onofri non si sbilancia: sulla sua scrivania ha già un programma redatto dal suo predecessore : « devo ancora conoscere e valutare ma so che ci sono criticità che attendono risposte».

La sua lunga permanenza alla guida dell'Asst Lariana lo pone in posizione di conoscenza privilegiata dell'ambiente ospedaliero e sanitario. **Il tema della cronicità, per esempio, lo ha affrontato in maniera virtuosa** nel territorio comasco permettendo ad Ats Insubria di mantenere risultati accettabili.

« Questo è un organo che opera dietro le quinte. Si confronta e coordina con “le prime linee” che sono le Ats per aiutare a correggere, migliorare o potenziare il tiro. Noi siamo registi della rete sanitaria: osserviamo e aiutiamo migliorare».

Per il dottor Onofri si apre una nuova fase professionale. Un impegno che lo porterà in tutta la Lombardia.

di [A.T.](#)

